

Rassegna del 03/12/2019

Nazione Pisa-Pontedera	Prende a pugni i carabinieri «Chiedo scusa, ero ubriaco»	Baroni Carlo	1
Nazione Pisa-Pontedera	Bomba d'acqua manda in tilt le strade	Nuti Gabriele	2
Nazione Pisa-Pontedera	Le architetture «analog(ic)he» di Gasperini	...	3

Prende a pugni i carabinieri «Chiedo scusa, ero ubriaco»

CALCINAIA

I carabinieri lo hanno visto, nel cuore della notte, che stava sbandando per le strade di Calcinaia. Hanno cercato di fermarlo. Ma lui è fuggito. Quindi l'inseguimento. Prima in auto e poi a piedi. Una volta preso hanno dovuto ammanettarlo. Ma in caserma con un pugno ha rotto una vetrata. Al pronto soccorso dove è stato medicato e rispedito

in caserma. Una volta insieme ai militari li ha presi a calci e pugni. È finito così davanti il giudice del tribunale di Pisa Y.L., 34 anni, di Asciano. In aula ha chiesto scusa. «Non ricordo nulla, ero ubriaco, ripagherò tutti i danni». L'uomo – difeso dall'avvocato Rolando Rossi – con regolare lavoro, marocchino, guidava anche senza patente. Il giudice ha disposto l'obbligo di dimora notturna in casa.

Carlo Baroni



Bomba d'acqua manda in tilt le strade

Pesanti disagi a Pontedera per allagamenti in centro e zona Bellaria. Sottopasso di via Roma chiuso. Traffico paralizzato

AL PONTE ALLA NAVETTA

Si è formato un torrente che ha invaso la carreggiata bloccando il transito

PONTEREDERA

In venti minuti su Pontedera si è abbattuto un nubifragio che ha mandato in tilt la città. Stadi allagate, sottopassaggi chiusi, traffico impazzito nell'ora di punta tra mezzogiorno e le 13. In venti minuti sono caduti 90 millimetri di pioggia. In soli cinque minuti, nel momento di massima intensità del temporale, di millimetri ne sono caduti 23. Il sindaco, Matteo Franconi, ha aperto il Coc-Centro operativo comunale allertando la protezione civile, i tecnici e gli operai del Comune, le associazioni di volontariato.

La polizia locale ha coordinato tutta una serie di interventi per evitare ulteriori ingolfamenti della circolazione che, comunque, è rimasta quasi paralizzata. Chiusi i sottopassi ferroviari di via Stazione Vecchia-via De Gasperi e di via Roma e quello di via Primo Maggio. Nonostante questo alcuni hanno cercato di transitare nei tunnel, anche pullman di linea. «Quando scattano i semafori rossi agli ingressi dei sottopassi – le parole del sindaco Matteo Franconi – è vietato il transito di qualsiasi veicolo. Anche se ad occhio sembra di poter viaggiare, con il rosso non si passa. Il semaforo rosso scatta per salvaguardare l'incolumità delle persone, altrimenti è inutile aver speso soldi per questi presidi di sicurezza».

Chiuse per allagamenti il tratto di FiPiLi tra Pontedera e Ponsacco in direzione Livorno, la strada di Santa Lucia all'altezza del rio Rotina e via dell'Industria nel tratto tra la strada di Patto e l'intersezione con via Marche. «A Santa Lucia è necessaria una verifica perché il Rotina non aveva mai esondato – ancora le parole del sindaco – La pioggia caduta ieri mattina è stata particolarmente intensa e nella zona di

Santa Lucia ancor di più che su Pontedera. Verificheremo, comunque, se si sono verificati eventi che possano aver ostacolato il deflusso del fosso». A Pontedera la situazione ha cominciato a tornare nella normalità dopo le 13,30 quando l'acqua è defluita dai sottopassaggi che sono stati riaperti dando così sfogo alla circolazione stradale che ha subito forti rallentamenti anche nella zona del ponte alla Navetta, nel comune di Calcinaia, per una colata di fango venuta giù dalla collina. Essendo quell'area già stata interessata negli anni passati dalla frana che ha tenuto a lungo la strada a senso unico alternato, la protezione civile di Calcinaia è prontamente intervenuta.

Negli altri territori strade allagate a Santa Croce, in particolare via Fermi che è più bassa del resto del territorio e quindi ha maggiori difficoltà a tornare all'asciutto. Acqua alta anche a Ponte a Egola e Castelfranco dove il sindaco Gabriele Toti ha effettuato sopralluoghi sia nelle frazioni Orentano e Villa Campanile che nel capoluogo con monitoraggi continui sul canale di scolo delle acque bianche che corre lungo tutta via Usciana. Caduti 30 millimetri in pochi minuti. A Castelfranco i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in piazza Garibaldi per un distacco di pezzi di cemento dal terrazzo di un'abitazione privata.

Come sempre in questi casi non mancano le polemiche. «Se non vogliamo che Pontedera faccia la stessa fine di Venezia bisogna correre subito ai ripari – le parole del deputato della Lega Edoardo Ziello – L'invasione d'acqua e fango è sotto gli occhi di tutti. Vogliamo chiarezza. I consiglieri della Lega hanno già chiesto una commissione straordinaria». «Il nubifragio di ieri conferma che le forti precipitazioni sono sempre meno eccezionali – dice Matteo Arcenni di Fratelli d'Italia – Sono tanti i problemi che ne derivano, la maggior parte causati da una cattiva manutenzione. Secondo noi va rivisto il piano di pulizia e manutenzione di fogne e caditoie».

gabriele nuti

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La protezione civile in piazza del duomo per bloccare via della Misericordia



CALCINAIA

Le architetture «analog(ic)he» di Gasperini

Un viaggio tra le creazioni di Massimo Gasperini alla Torre Degli Upezzinghi a Calcinaia. La mostra – che permarrà nella Torre fino al 15 dicembre, tutti i giorni compresi festivi dalla 17.30 alle 19.30 – è curata da Paolo Grigò, con testi a firma di Pina Melai, per conto dell'assessorato alla Cultura del Comune di Calcinaia. I contributi fotografici sono di Piero Puntoni. Pensare che la figura di Massimo Gasperini sia legata esclusivamente allo studio della progettazione architettonica è un concetto limitante. Questa ne è la prova.

